

Mugnano

in...forma



Periodico di informazione paesana e dintorni a cura della Proloco Mugnano

Ci siamo lasciati nell'ultimo numero con il dire che da lì a poco sarebbe iniziata la festa In...contriamoci a Mugnano e così è stato. Un'edizione in ripartenza dopo due anni di stop. Un'edizione se non altro un po' diversa dal solito. Tutta concentrata dentro le mura del centro storico, ad eccezione del Gio' Box, che è rimasto al suo posto. Non poche difficoltà ci sono state anche solo per partire, tra permessi, commissione di pubblico spettacolo e una logistica tutta nuova da gestire.

Insomma, diciamoce- lo, non è stata una passeggiata.

I risultati però si sono visti a livello di affluenza, perché davvero tanta gente ci è venuta a trovare, ma la cosa bella è che molte persone ci sono tornate per tante sere, segno evidente che alla festa di Mugnano si sta davvero bene.

La Pro Loco, ringrazia tutti davvero di cuore, da chi ha pulito tutte le mattine, a chi prima di iniziare la festa si è adoperato per far sì che tutto funzionasse, ai ragaz-

zi dell'enoteca, ai ragazzi del Gio' Box, alle persone che sono state in cucina, alle torte, ai foconi, alle ragazze delle pesca, ai baristi, a chi ha curato l'aspetto arte, a quelli che hanno sparecchiato, ai nostri vicini di San Martino dei Colli; e un grazie



davvero speciale ai camerieri, che si sono davvero spesi tantissimo per la non poca strada che dovevamo fare. Come tutti saprete, la cena di ringraziamento, per motivi logistici non si è potuta fare il lunedì dopo la festa, ma si farà sabato 17 settembre. Sarà un momento per ringraziarvi e soprattutto un momento per stare insieme. A ottobre, poi, ci sarà l'assemblea dove

esamineremo il bilancio di questa edizione, ma soprattutto parleremo di ciò che è andato e ciò che invece non è andato.

E poi sotto con i preparativi per il cinquantesimo della fondazione della Pro Loco Mugnano. Si è già creata una commissione che si occuperà, insieme al consiglio della Pro Loco, di organizzare i festeggiamenti, se volete farne parte (cosa molto gradita), FATECELO SAPERE!

I festeggiamenti avranno luogo il 9-10-11 dicembre, principalmente alla sala S.O.M.S.

Siete curiosi di sapere il programma dettagliato? Ve lo faremo sapere a breve, ma di certo sarà l'occasione giusta per ritrovarci ancora una volta e ricordare com'eravamo e come siamo oggi e goderci insieme tutto ciò che abbiamo fatto insieme in questi 50 anni per il paese.

Vi aspettiamo per festeggiare tutti insieme questo traguardo così importante, sperando che in alcuni di voi rinasca la voglia di far parte di questa ASSOCIAZIONE e dare seguito al nostro lavoro e alla nostra tradizione.

Vita della parrocchia

Un'estate all'insegna delle attività giovanili quella del 2022 in parrocchia. A giugno abbiamo fatto una bellissima esperienza a Memmenano (AR), una settimana insieme a 13 ragazzi di Fontignano e Mugnano, con 6 animatori e la cuoca. Sono state giornate molto intense con momenti di preghiera, attività formative sulla traccia del "Piccolo principe", giochi e relax.

A metà della settimana siamo stati al parco zoo di Poppi, un'ora a piedi da dove eravamo, ed abbiamo partecipato anche ad una dimostrazione dal vivo con uccelli rapaci, molto bella ed istruttiva. I ragazzi sono stati i veri protagonisti delle giornate, svolgendo anche i servizi necessari alla vita del campo, coinvolti a turno

nella preparazione delle lodi del mattino e della Messa della sera, nei servizi di cucina e in quelli di pulizia della casa.

Da loro è partita anche la richiesta di partecipare alla StarCup, il torneo di calcetto che dal 1° al 4 settembre ha coinvolto tante parrocchie della nostra Diocesi a S. Sabina, con 4 giornate di partite ma anche di momenti di preghiera e di stare insieme.

Ora siamo in procinto di riprendere l'attività catechistica ed abbiamo davanti la Cresima del 16 ottobre, con ragazzi che quest'anno frequentano la 3^a Media e il 1° Superiore.

Don Paolo

Puoi inviarcì la tua posta entro il 20 Novembre 2022 alla Pro-LoCo Mugnano
Via dell'Albero, 1 - 06132 Mugnano (PG) - Mail: info@mugnanoperugia.it

Chi desiderasse avere altre copie di "Mugnano in...forma" può ritirarle presso l' "Edicoletta" di Mugnano

In... contriamoci nel mondo

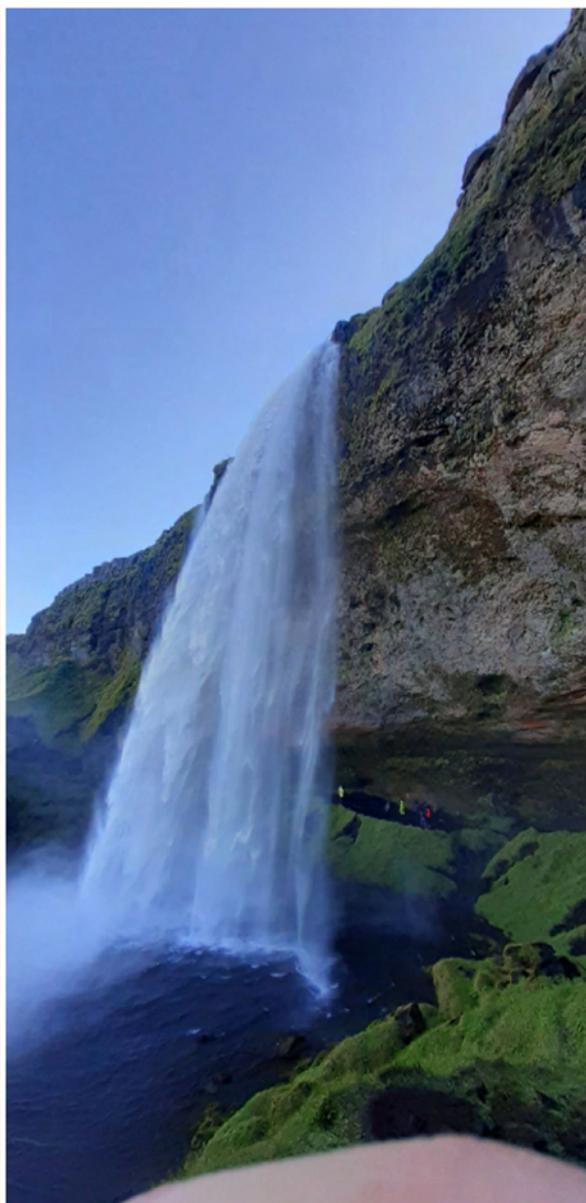
Mentre agosto scorre a Mugnano nelle giornate torride, nella serata di fulmini e saette, sono in Islanda. Terra sconfinata, selvaggia, dove fanno del mantra "no stress" la loro religione. Imperturbabile popolazione, commesse che ti lasciano provare qualsiasi cosa in libertà e se dopo un'ora passata anche a ripararti dalla pioggia, non compri niente nessuno ci fa caso. Basta non chiedere, non stressare appunto. Negli spostamenti in autobus, soprattutto se piove e l'orizzonte si fa troppo vicino e vedi solo la strada e le colate laviche delle varie epoche storiche e preistoriche che ti segnano il cammino, ho un po' di tempo per scrivere e per pensare. La mente vola verso sud, indietro al recente passato e sono di nuovo a Mugnano. Indaffarata, accaldata, felice di vivere i giorni della nostra festa.

Riconoscente alla Proloco per avermi voluta, entusiasta degli eventi organizzati che potrebbero non aver accontentato tutti ma che, a mio parere, hanno riscosso un bel successo di pubblico. Tutto può essere migliorato, se ci sarà una prossima occasione, ci proverò!

Intanto torno nell'altopiano sferzato dal vento, intorno montagne sulle quali la notte ha portato neve fresca. Assaporo ogni mo-

mento di questo ritorno alle origini del mondo e mi riprometto di leggere, una volta rientrata in biblioteca "Viaggio al centro della terra" di Jules Verne. E se non c'è correrò in libreria per arricchire il nostro spazio di cultura. Intanto qui anche le pecore, che pascolano tra

una giornata di sole i verdi diventano fosforescenti, la lava da poco battuta dalla pioggia si illumina di frammenti iridescenti creando arcobaleni che sfiorano le montagne, ma anche se piove, se la coltre di nuvole basse sull'orizzonte attenua la varie-



di prati sconfinati di erbe nate sopra le colate laviche, pensano alla pace! Se ne stanno in gruppi, se così li posso definire, molto ristretti. La mamma e un paio di agnelli, i suoi agnelli. Il montone va e viene ma loro sembrano davvero non curarsene. Belli grassi continuano a brucare, a volte si buttano a terra, si appisolano per un po'.

Il paesaggio è stupefacente. Se sei fortunato e Odino ti regala

tà dei colori, ti senti in paradiso. Distese sterminate, iceberg, vulcani, campi di lava, geysir, cascate, spiagge, villaggi di pescatori, laghi, ghiacciai e l'elenco potrebbe continuare! Questa è la mia idea del paradiso e forse le pecore, i cavalli, i bovini assaporano la vera essenza della vita beandosi della natura. Che sia questo il segreto della felicità?

Fabiana Taddei

L'angolo della salute

Il Covid è diventato poco più di un grande raffreddore e non fa più paura. Ad ottobre conoscere le mosse del nuovo governo per la nostra salute, quali vaccini avremo a disposizione e come saranno distribuiti. La tutela della salute la decide il governo, ma la debbono mettere in pratica i medici. Ma fare il medico è diventato difficilissimo. Alle difficoltà proprie della professione medica, dove 2+2 non fa mai quattro, si aggiunge una burocrazia soffocante, i pazienti diventano sempre più impazienti.

I medici ospedalieri cercano la pensione anticipata.

I medici del pronto soccorso si dimettono in massa.

I medici di famiglia sono sempre più rari e bistrattati, i grandi maestri non ci sono più, e senza bravi medici l'ospedale, anche il più bello del mondo, non serve a niente.

Diceva il prof. Paolo Larizza, che ha insegnato clinica medica a centinaia di medici a Perugia negli anni '60-'70, che il medico più bravo è quello che sbaglia meno.

Grande saggezza ed umiltà di fronte ad una professione piena di rischi ed imprevisti. Il prof Ugo Mercati, che con i suoi interventi chirurgici ha salvato migliaia di vite, con una semplice visita diagnosticava o escludeva un tumore. Oggi sono sempre più

rari i medici capaci di fare diagnosi senza la tecnologia; i pazienti stessi si fidano più della tecnologia che della visita del medico, ma anche la tecnologia ha i suoi limiti: è già successo e succederà che persone alla ricerca della sicurezza per la propria vita facciano raffiche di esami risultati tutti normali, e poi in pochi mesi si ammalano anche gravemente.

Quindi non maltrattate medici, infermieri, farmacisti, e tutto il personale della sanità, che cerca di accontentare tutti, lavora anche oltre il dovuto, per darvi quei servizi che una burocrazia cieca ed onnipotente ostacola in ogni modo.

È umano che ognuno cerchi di conservarsi in salute a qualsiasi età, ma vivere sereni, allontanare l'ansia della malattia e la paura della morte, tutto questo non si risolve facendo centinaia di esami inutili.

La serenità di vivere va ricercata dentro noi stessi, nelle persone più care che ci circondano, nella religione, che è sempre un porto sicuro dove ripararsi nelle tempeste della vita, nella filosofia pratica dei nostri nonni, nella solidarietà del paese.

Quindi godiamoci l'estate, prendiamoci un po' di sole, belle passeggiate vicino ai nostri boschi, belle chiacchierate con i paesani, ed aspettiamo l'autunno.

Dott. Vittorio Frongillo

Un bellissimo viaggio



Partite. Il viaggio ha inizio al suono della campanella per un'esperienza bella.

Racconti, foto, abbracci tra i banchi sorridenti, entusiasti e davvero contenti.

La scuola apre alla vita, dona conoscenze e sapere, possibilità di potersi confrontare.

La scuola, luogo per socializzare, dialogo, crescita, ricerca e collaborazione, per imparare l'educazione.

Apertura all'altro nel rispetto, per superare le difficoltà, carichi di buona volontà.

Buon rientro e buon lavoro, alle insegnanti determinazione e comprensione, al personale d'aiuto, pazienza e collaborazione.

Ai bambini dell'infanzia preparazione allegra con fiabe, poesie, disegni, giochi, recite e canzoncine.

Ai bambini della primaria, per un apprendimento di qualità, ascolto, studio e tanta volontà.

Agli studenti più grandi responsabilità e serietà, ottimo metodo di studio e una buona dose di volontà.

Angiolina Bifarini

Per favore comportiamoci con rispetto

Il bellissimo stradone davanti alla chiesa è diventato passeggiata per i cani con i loro padroni.

Un cartello suggerisce di avere rispetto per l'ambiente ma, purtroppo, succede di vedere escrementi lungo lo stra-

done e nel campo, nonostante l'apposita segnaletica e le ripetute segnalazioni fatte anche attraverso questo giornalino.

Ci auguriamo che i tanti amici degli animali che si sentono in difetto, cambino abitudine e, soprattutto, zona.



Il libro da finire...

Ho un libro sul comodino ormai da qualche mese...e non riesco a finirlo!! Non perché non mi piace, non mi appassiona o altro...semplicemente perché gestisco male il mio tempo: a chi non succede a volte? Questa mia mal gestione del tempo e questo libro che leggo a stento però mi hanno portato quest'estate a una bella riflessione. Il libro si chiama "Punto Pieno" di Simonetta Agnello Hornby e racconta di un circolo della Palermo bene degli anni '50-60, nato dalla volontà di tre nobildonne che attraverso il ricamo cercano di riscattare dalla strada o semplicemente dalla mala-sorte, altre donne meno fortunate di loro, e che, da modesto laboratorio di ricamo, in dieci anni diventa una piccola azienda che esporta i suoi ricami fino a Milano e addirittura a Parigi. La cosa entusiasmante di questo libro però, non è la realizzazione economica del circolo (le fondatrici erano ricche di famiglia e non bisognose) ma la meravigliosa solidarietà femminile, a volte tutta materna, anche da parte di chi madre non era...

Le donne che entrano nel circolo del Punto Pieno sono prostitute, amanti di uomini facoltosi ormai in

rovina, svergognate, donne ripudiate dai mariti...comunque donne ai margini della società. Al circolo trovano sorrisi e non giudizi, accoglienza e non disonore, consigli e non botte e soprattutto trovano un lavoro. Quel lavoro che poi finalmente le riscatta e le nobilita!

Arrivano anche donne "normali", con una vita e una famiglia "normale" ma che hanno solo bisogno di lavorare; e se una donna lavora ha bisogno che altre badino ai suoi figli (in quegli anni a volte anche quattro o cinque!!)... e qui si apre ai miei occhi uno spaccato quasi familiare!

Quando ero bambina, anche mia madre frequentava un laboratorio di ricamo, aiutava le suore nella realizzazione di commesse sartoriali; di solito ci andava di mattina quando noi eravamo a scuola, ma capitava che i lavori continuavano anche d'estate o durante le vacanze di Natale e allora noi stavamo con i vicini, spesso vecchietti, o mamme di compagni di scuola. Ma la cosa bella era che poi alla fine chiunque ti dava un occhio, un sorriso, un bicchiere d'acqua, ti curava un graffio. Io ricordo con tanta tenerezza e nostal-

gia quei giorni e questi miei ricordi sono gli stessi a volte di molte mie coetanee mugnanesi, perché tutti noi siamo un po' stati figli della strada. Noi che abbiamo avuto la fortuna di nascere e crescere in piccole comunità come Mugnano e come il mio paesello stavamo più in giro che a casa, a fare merenda ogni giorno in una casa diversa, a farci curare da chiunque fosse una mamma, una nonna, una zia e in noi si è radicato forte il senso di appartenenza: io sono stata sempre convinta che non mi sarebbe mai successo niente di male al mio paese perché chiunque mi avrebbe difeso!

Crede che anche oggi potrebbe andare così se solo ci lasciassimo guidare più dall'istinto che dallo stress e dalla frenesia di fare, fare, fare...se solo lasciassimo i nostri figli liberi di annoiarsi e non li costringessimo a fare mille attività che alla fine riempiono il nostro e non il loro tempo. Lo dico spesso e ne sono davvero convinta: bisognerebbe fare qualche passo indietro a quando pensavamo di stare male e... invece avevamo tutto!

Paola Gerardi

Nel paese dei muri dipinti



Due anni di fermo forzato hanno messo a dura prova molte associazioni ed anche per noi è stato duro ripartire. La voglia di tornare alla normalità e la necessità di riprendere le consuete attività ci hanno spinto ad azzardare e tutti in accordo ci siamo messi a lavorare per organizzare il motoraduno. Molte sono state le complicazioni aggiuntive, ma il risultato ottenuto dalle partecipazioni ci ha gratificati e ricompensati delle fatiche.

Ringraziamo particolarmente tutti gli amici che, con la loro presenza, hanno permesso il raggiungimento di un ottimo obiettivo.

Grazie anche, tralasciando i nomi, ai tanti che hanno collaborato per la riuscita dell'evento.

Motoclub Mugnano



Circuiti di Perugia e del Trasimeno: cultura in moto

Hanno destinato molta curiosità le moto partecipanti, tutte dagli anni '20 agli anni '70, all'edizione 2022 dei Circuiti di Perugia e del Trasimeno, che sono giunte alla concessionaria De Poi di Ellera di Corciano sabato 11 giugno.

L'evento però non ha significato solo motori e telai storici ma anche aspetti culturali come le visite ai Muri dipinti di Mugnano, progetto della Proloco, che ha voluto raccontare, su proposta del pittore locale Benito Biselli. I nuovi spazi, immaginari, dove si aprono figure in movimento che animano i vicoli ombrosi: Biselli, con 8 amici, realizzò altrettanti primi quadri. Dal 1983 questi muri danno emozioni a tanti visitatori che li apprezzano

e tornano. C'erano soci del CAMEP di Perugia, il club organizzatore ma anche di altri club, dalla vicina regione Marche e della Toscana e perfino "dall'estero", come la BMW di Claudio Silvagni che è arrivata a San Marino.

Il raduno circuiti di Perugia e del Trasimeno - che si sono svolti domenica 12 giugno - hanno visto la partecipazione di oltre 40 moto omologate ASI; molto numerosa la presenza delle Moto Guzzi; la più datata era una GT Norge del 1928, seguita da una Sport 14 del 1929 fino ad arrivare a una V7 special del '70. Poi Gilera, Morini, M V, Sertum, Frera, Motom, MM, Parilla, Rumi.

Fulcro dell'evento è della con-

cessionaria CDP De Poi, che si occupa anche di vendita e assistenza dell'attuale marchio Ducati.

Estratto dalla rivista ufficiale dell'Automobilclub storico italiano "LA MANOVELLA"



La visita ai Muri dipinti di Mugnano



Carissimi Mugnanesi, vorremmo approfittare di questo spazio che il prezioso giornalino paesano riserva ad ogni Associazione, per comunicazioni riguardanti la nostra Società.

Sapete che l'attività agonistica è cessata ormai da tempo, vista l'impossibilità di una nuova squadra, per disputare un campionato di calcio FGIC nella seconda categoria che ci competerebbe in caso di ripartenza; a questo si aggiunga l'ineadeguatezza del nostro impianto sportivo indecente e indecoroso, visto che ormai da oltre 40 anni non è oggetto di alcuna attenzione da parte del legittimo proprietario, ovvero il Comune di Perugia, con il solito discorso che "non ci sono soldi"!!!

Durante la nostra gestione, abbiamo investito risorse di tempo e denaro, per i lavori di manutenzione e riparazione che si sono resi necessari, per rendere gli spogliatoi fruibili, per realizzare un locale ufficio, ma l'impianto è veramente carente e sarebbe ora di un intervento degno di nota.

Già è difficoltoso reperire personale, fondi, giocatori, sponsor per poter disputare un campionato; non è possibile disporre di soldi anche per gestire un impianto fatiscente.

Per tutti questi motivi, il Consiglio direttivo ha indetto una assemblea straordinaria dei soci, come previsto dallo statuto, per comunicare agli stessi l'intenzione di chiudere la società sportiva e riconsegnare l'impianto al Comune di Perugia.

Se dall'assemblea scaturiranno i presupposti per poter ripartire con una nuova società

sportiva, allora dovremmo indire una assemblea pubblica paesana.

Ringraziamo pubblicamente tutte le Associazioni paesane, in primis la Pro-Loco e ci permettiamo di invitare i compaesani, ognuno per le proprie possibilità, a sostenerle e rendersi partecipi, cercando di essere attivi e vicini a tutte le associazioni, perché altrimenti si rischia, come nel nostro caso, di cessare ogni attività sociale, cosa sicuramente non degna per un paese con le tradizioni e la storia di Mugnano.

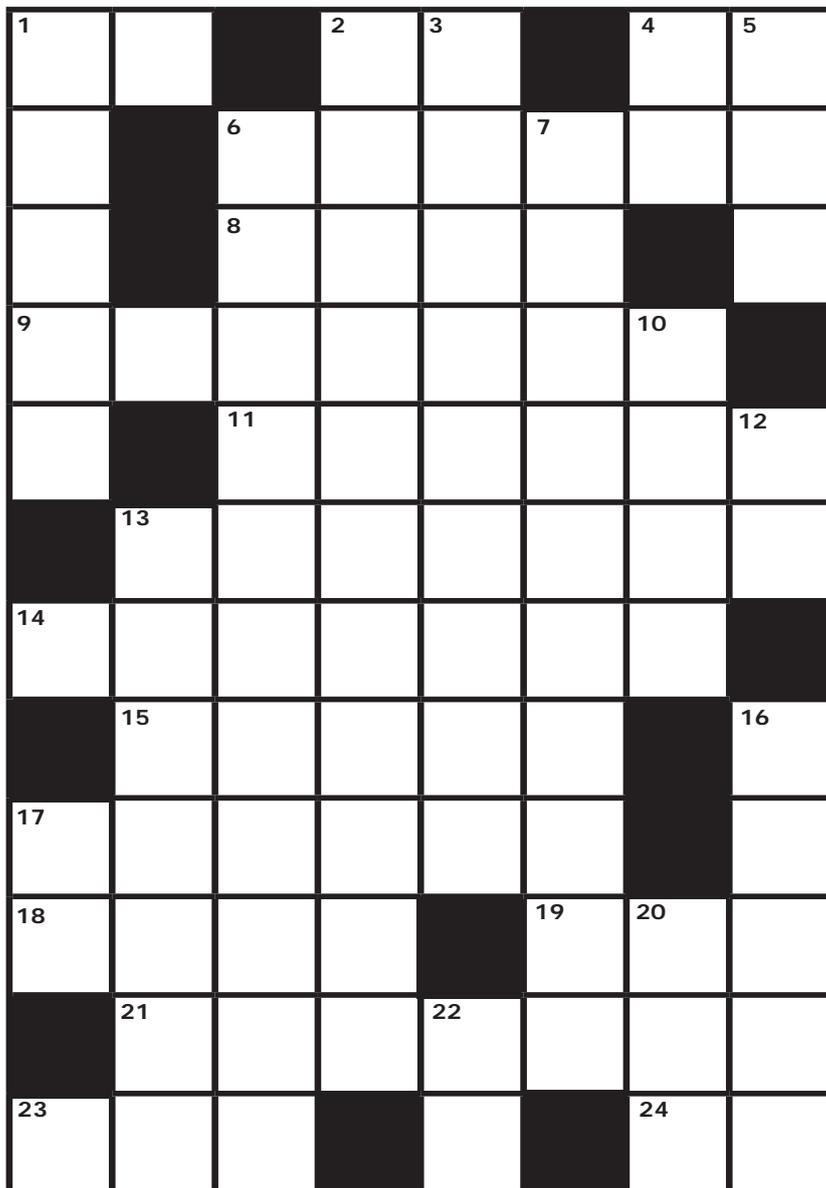
A volte basta veramente poco per poter coinvolgere altre persone, per farle sentire importanti e

per poter sviluppare insieme nuove iniziative o solamente portare avanti quelle in essere, che già è una gran cosa.

L'augurio del consiglio direttivo dimissionario è quello di poter riavere presto una nuova società sportiva, che tenga alto il nome di Mugnano nei vari campi di calcio; con quelle sfide che riempivano il vecchio (molto vecchio) campo sportivo dedicato al grande Mister Gino Mosconi e che poi ci facevano discutere di calcio nei vari bar o al circolo, dove si commentavano, e anche si criticavano, le scelte tecniche, insomma che ci facevano sentire tutti allenatori, tutti intenditori, ma che soprattutto ci facevano sentire uniti per un obiettivo: IL MUGNANO CALCIO.

Il consiglio Direttivo della Asd Mugnano Calcio

**Durasse la lingua della mal vicina
quanto dura la neve marzolina**



SPADUS LXIX

ORIZZONTALI

- 1 - Le prime in azione
- 2 - Finale di coppa
- 4 - Il 200 di Cesare
- 6 - Grappoli d banane
- 8 - Grave oltraggio
- 9 - Il deposito... dell'oste
- 11 - Cade tra capo e collo
- 13 - Fattaccio di cronaca
- 14 - Bucherellato come vecchi mobili
- 15 - Corrono su rotaie
- 17 - Mammiferi marini
- 18 - Organi a forma di fagiolo
- 19 - Uno Stewart cantante
- 21 - Replicare a un'offesa
- 23 - Animale nei prefissi
- 24 - Abbreviazione di onorevole

VERTICALI

- 1 - Eroina di Lewis Carroll
- 2 - Produce un ottimo moscato
- 3 - I concittadini di Alfieri
- 4 - Sigla di Chieti
- 5 - Sconfisse i Mori
- 6 - Persona che si incontra volentieri all'estero
- 7 - Praticano un'attività sportiva
- 10 - Di notevole statura
- 12 - In basso ed in alto
- 13 - Frutto di una palma
- 16 - Un cappotto impermeabile
- 17 - Bora in centro
- 20 - Costa molto al grammo
- 22 - Le iniziali di Garibaldi

Personaggi del Mugnanese

Un altro personaggio che senz'altro mi piace ricordare per il suo impegno verso il paese di Mugnano è l'amico **Silvano Scuota**.

Personalmente di lui ho tanti ricordi che resteranno indelebili, a cominciare dal giorno del suo matrimonio; infatti ho partecipato a quella cerimonia in qualità di chierichetto, coadiuvando l'allora parroco don Alessandro Pochini.

Silvano era anche un grande amico di mio padre e spesso veniva nella sua bottega di fabbro per fare dei lavoretti o anche, semplicemente, per fare due chiacchiere.

A lui piaceva molto parlare con le persone; se passavi davanti casa sua ti invitava sempre a fermarti un momento a chiacchierare o a bere qualcosa insieme.

Di lui ricordo il carattere al-

legro, la battuta pronta, l'ironia bonaria; lavorava presso l'ex Ospedale psichiatrico di Perugia e, scherzando ma non troppo, diceva che di "matti" ne vedeva più fuori che dentro.

Questo suo carattere estroverso si vedeva anche nella passione e nell'impegno verso le associazioni paesane: era infatti sempre presente a qualunque evento, sempre pronto a dare una mano perché riuscisse bene, a prescindere da chi lo organizzava.

Tuttavia, la sua passione più grande è stata sicuramente la società Filarmonica, che ha sempre amato fin dalla sua ricostituzione e di cui per anni è stato Consigliere; non c'era evento a cui mancava, sempre in prima fila, anche in trasferta, seguiva con emozione tutti i concerti della Banda.

Sergio Mariotti



IN Bici... ovunque

Negli ultimi tempi il tentativo di risvegliare nelle persone la coscienza ecologica e l'attenzione verso l'ambiente ha spesso e volentieri chiamato in causa l'argomento bici ed il suo uso; e spesso molti si scoraggiano pensando che l'uso della bici sia qualcosa per nicchie di appassionati o per quei fortunati che risiedono in luoghi naturalmente votate alla bici.

In tempo di vacanza poi si è portati a vedere la bici più che altro in contesti da villeggiatura mare o monti; difficilmente si valuta l'ipotesi di poter scorrazzare in sella attraverso vie di una qualche città meta turistica.

Già nel 2019, utilizzando i dati di Google OpenStreetMaps, è stato possibile "confrontare" la disponibilità di vie percorribili in bici in alcuni comuni d'Italia e stilare un'interessante classifica sulla base della densità delle piste ovvero il rapporto tra km ciclabili e numero di abitanti. In questo modo si sono gettate le basi per dotare il turista di un nuovo strumento utile per poter identificare le mete che più di altre si prestano all'uso della bici. Per ovvi motivi, pochi saranno stati gli aggiornamenti a questa particolare classifica dopo il 2019; perciò vi riproponiamo qui l'originale ma al contempo vi invitiamo a cercare on line delle versioni più evolute.

Città	piste ciclabili m	piste ciclabili km	Popolazione	Densità
Ferrara	150.288,61	150,29	132.278	1,14
Reggio Emilia	194.528,56	194,53	171.944	1,13
Modena	198.341,40	198,34	185.273	1,07
Bolzano	75.773,42	75,77	107.317	0,71
Padova	140.535,09	140,54	210.440	0,67
Piacenza	66.816,30	66,82	103.082	0,65
Parma	106.831,16	106,83	195.687	0,55
Forlì	60.065,64	60,07	117.863	0,51
Trento	55.115,16	55,12	117.997	0,47
Venezia	121.155,28	121,16	261.321	0,46

Di seguito qualche spunto relativo ai comuni che sono risultati sul podio.

La pista ciclabile più bella di Ferrara: dal centro si arriva a Porta degli Angeli, attraversando corso Ercole I d'Este; da lì si potranno percorrere poi i 9 km di mura storiche intorno alla città.

La pista ciclabile più bella di Reggio Emilia: il percorso, che va dalla casa natale di Ludovico Ariosto fino alla Reggia di Rivalta.

La pista ciclabile più bella di Modena: la Via dei Ciliegi, che va da Vignola a Marano sul Panaro, attraversando la "valle dei ciliegi", dove in primavera è possibile godere degli alberi in fiore e anche gustare qualche ciliegia matura!

Oggi, grazie alla sempre maggiore diffusione delle bici a pedalata assistita, non esistono più luoghi sconsigliati per la bici, qualsiasi comune può attrezzarsi e rendere il proprio territorio completamente fruibile da chiunque. Pensate che una piccola realtà come Pesaro, per esempio, che nella classifica di prima neanche figura, si è dotata di una "bicipolitana" ovvero una rete di piste ciclabili, distinte da diversi colori e numeri, che permettono di coprire le zone più interessanti della città.

Non mancano inoltre disseminati lungo queste zone bici elettriche prelevabili a noleggio semplicemente con l'uso di una app sullo smartphone. Inoltre, sempre a Pesaro è disponibile un servizio per gli utenti diversamente



abili che si chiama, in maniera azzecata direi, "bici amica" e che consiste in bici speciali adattate per poter ospitare e trasportare un "passeggero" in carrozzina dando a tutti l'opportunità di vivere le emozioni di questo antico ma al tempo stesso modernissimo mezzo di mobilità.

Giuseppe Servino

COSÌ PARLAVAMO...

Scatrafòsso: Burrone, strada o sentiero impraticabile e pericoloso.

‘N ticchino, ‘n tantino, ‘n pochino: Una piccola quantità.

Terzetto: Misurino da cucina per l'olio, di circa 250 ml di capacità.

Burzaccóne: Abito informale, realizzato in maniera grossolana, che non dona a chi lo indossa.

Maravalle: persona ridotta veramente male, nel fisico o nello spirito. Riferimento alla liturgia dei defunti al punto "Dies magna et amara valde".

A bizzèffe: disponibile in grande quantità.

Guazzimare: Sorvegliare attentamente una persona o un animale, seguendolo passo passo.

Sito: Cattivo odore, tanfo.

Lunario: Calendario con rubriche, fasi lunari e previsioni del tempo.

‘Nte ‘ntrauschìè: Invito a non immischiarsi negli affari degli altri.

PORTA BENE, PORTA MALE

PORTA MALE:

Il gatto nero: Nel medioevo molti credevano che le streghe si trasformassero in gatti, per il fatto che questo animale esce di notte, come le streghe; per cui veniva associato al demonio. Inoltre, un gatto che attraversava la strada era considerato come evento sfortunato perchè i cavalli si imbizzarrivano

Camminare sotto una scala: la scala ricorda la forma del patibolo, dunque camminarci sotto era come mettere in scena la propria esecuzione.

Rompere uno specchio: l'immagine distorta che ne esce veniva interpretata come un cattivo auspicio di guai brutti e duraturi (sette anni di disgrazie).

Mettere il cappello sul letto: in molte culture si riteneva che tra i capelli delle persone aleggiassero gli spiriti cattivi, di conseguenza anche i loro cappelli.



Vedere l'abito della sposa prima del matrimonio: probabilmente una credenza legata al ripensamento dell'ultimo momento.

Il gufo: definito l'uccello del malaugurio: schivo di natura, per le sue abitudini notturne e per il suo verso cupo, associato ai lamenti delle anime dei morti, è un simbolo legato alla morte e viene spesso indicato come messaggero di sfortuna.

PORTA BENE

il ferro di cavallo sulla porta di casa: nel medioevo si riteneva che le streghe avessero paura dei cavalli, per cui un ferro di questo animale le teneva lontane.

Essere colpiti da escrementi di uccello: le credenze popolari suggeriscono che se succede qualcosa di negativo, la fortuna sarà stimolata a ritornare presto.

Trovare un quadrifoglio: per i Celti la foglia in più rispetto al comune trifoglio, dimostrava forza e potenza, quindi poteva essere utile a scacciare il male.

La coccinella: era considerata una messaggera divina, simboleggia vitalità, forza passione, coraggio, successo e fortuna. Se si trova quella con sette punti neri è considerata un vero portafortuna.

La fede si infila, sull'anulare sinistro: questa tradizione era in uso già nell'antica Roma, in quanto si pensava che l'anulare sinistro fosse direttamente collegato al cuore.



Renato Vernata



"Mugnano
Fra Storia e Leggenda"
M° Ennio Boccacci
Muro dipinto 2022

*Chi magna fa le muliche.
E' inevitabile che facendo un lavoro,
talvolta si può sbagliare.*

*Cerca gli òmi p'la Maremma.
Cercare collaboratori per un lavoro, senza
una organizzazione e soprattutto gratis.*

**Pazienza vita mia se porti pena,
andrà per quando è fatto vita bona.
Si vita bona nun l'è fatta mai,
povera vita via mia come farai!!!!**

La Pro Loco ricorda che
siamo presenti negli itinerari
storico artistici del
Portale della Regione Umbria
all'indirizzo: www.umbriatourism.it

REDAZIONE: Angiolina Bifarini, Stefania Scuota, Renato Vernata, Chiara Brillì, Paola Gerardi, Fabiana Taddei, Eleonora Pampaglìni.

PROGETTO GRAFICO: Mosconi Giancarlo, Serena Chiatti, Alberto Rosadini.